



Di notte tutti i gatti sono grigi perché il buio è così buio
che cancella i colori.

Anche quello del pelo di gatto.

Ma non a Venezia.

Non a Venezia nelle notti di luna piena.

Perché è in quelle notti che i gatti di Venezia mostrano
tutti i loro colori: inarcano la schiena e gonfiano il pelo
per farlo sembrare più folto.

Perché è in quelle notti che i gatti di Venezia vanno
a caccia d'amore.

Anche *Ciro* andava a caccia d'amore.



Ciro aveva una bella voce per miagolare alla luna,
e grandi occhi grigi, e tutti i baffi al posto giusto.
Ma le gattine di Venezia gli voltavano la coda.
Perché le gattine di Venezia preferivano
i gatti di velluto nero,
i gatti rossi che sono un po' matti,
i gatti tigrati che sembrano creature della giungla,
i gatti bianchi come il latte e altrettanto dolci.
Preferivano i gatti disposti a far loro la corte,
a dire sciocchezze, a portare regali
come topi morti e code di lucertola.
Ma a Ciro non piaceva quel genere di amore.
Lo trovava un po' sciocco.
E lo diceva forte, miagolando alla luna.
Così le gattine, offese, gli voltavano la coda.
E lui, Ciro, restava sempre solo.

